



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
**Dipartimento Politiche Antidroga**



Direzione Generale Tutela della salute  
UOD Interventi Sociosanitari

Progetto

Segnali 3  
2011-2013

**Linguaggi giovanili e contrasto alle  
dipendenze:  
la **SCUOLA** come agente di  
cambiamento,  
partecipazione e speranza**

**Ufficio Scolastico Regionale della Campania**

In collaborazione con Istituti secondari di secondo grado della Regione Campania



*A cura di  
Dott. Gennaro Pastore  
Dott. Mario Petrella*

Progetto  
Segnali 3  
2011-2013

Vita affettiva e  
percorsi  
dell'intelligenza



## CONCETTO DI GRUPPO

Lavorare nella scuola è un lavoro di gruppo, con il gruppo, per il gruppo

Interazione

coesione

Interdipendenza

negoziiazione

Integrazione

differenze

Condivisione di bisogni ed esigenze

GRUPPO DI LAVORO



The diagram consists of two teal triangles pointing upwards, set against a dark blue background. Each triangle contains five white rounded rectangular boxes, one for each level of the hierarchy. The left triangle lists the needs in Italian, and the right triangle lists them in English. The boxes are connected by a dashed line that runs diagonally from the bottom-left of the left triangle to the top-right of the right triangle.

Bisogno di autorealizzazione

Bisogno di autostima

Bisogno di appartenenza e di amore

Bisogno di sicurezza

Bisogno fisiologici

BISOGNO DI AUTOREALIZZAZIONE,  
sviluppo professionale

BISOGNO DI AUTOSTIMA,  
ritenersi produttivi, credere nella  
importanza del progetto

BISOGNO DI APPARTENENZA,  
sana dinamicità di gruppo

BISOGNO DI SICUREZZA,  
raggiungere i propri traguardi di  
carriera

BISOGNO DI SOPRAVVIVENZA,  
del progetto, del team, condizioni  
psicologiche di lavoro adeguate ecc.

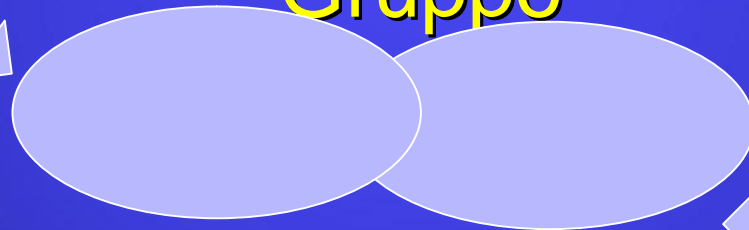
Bisogni  
dell'individuo



Fisiologici  
Sicurezza ecc.



Gruppo



Appartenenza  
Coesione  
Uniformità  
Differenziazione



Bisogni del  
gruppo



Io vinco  
Tu perdi



Io perdo  
Tu vinci



Io vinco  
Tu vinci



Lavorare significa anche convivere  
con persone molto diverse da noi.  
Tante persone, tanti modi di essere  
In ogni gruppo di lavoro ( sanità,  
scuola, aziende, etc)  
c'è...

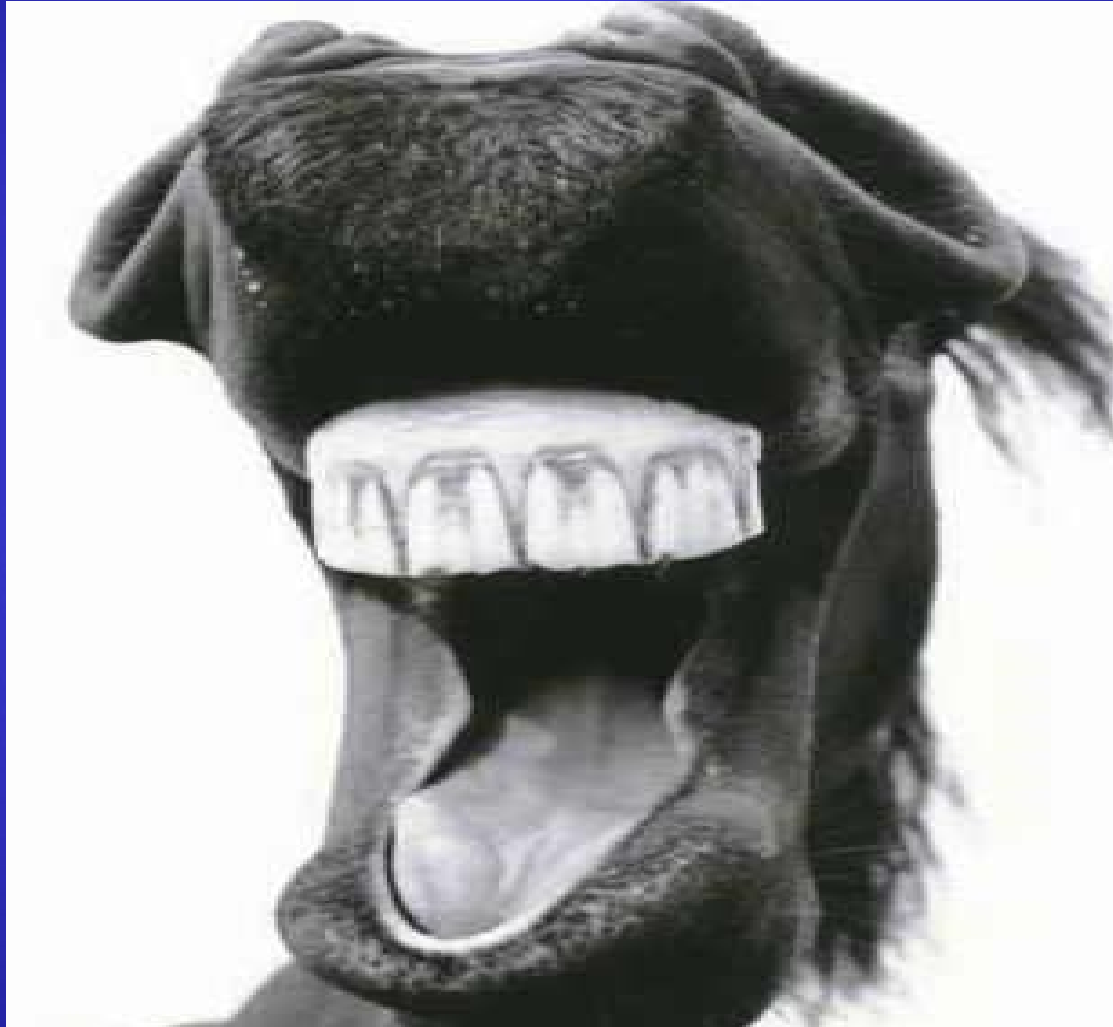
...la serpe



**...il musone brontolone**



**...il buffone a tutti i costi**



...la spia



# ...la sapientona



*higher learning...*

...o' sciupafemmine



**...lo zozzo**



... l'apprendista



**...il ficcanaso**



**...il collega che sa tutto  
sul computer**



# ...l'arrivista



Jim Rider / South Bend Tribune

# ...l'assenteista



**...la vicaria**



**E**

**NATURALMENTE...**

**... IL DIRIGENTE**



# Gruppo

Interazione

coesione

Interdipendenza

negoziiazione

Integrazione

differenze

Condivisione di bisogni ed esigenze

GRUPPO DI LAVORO

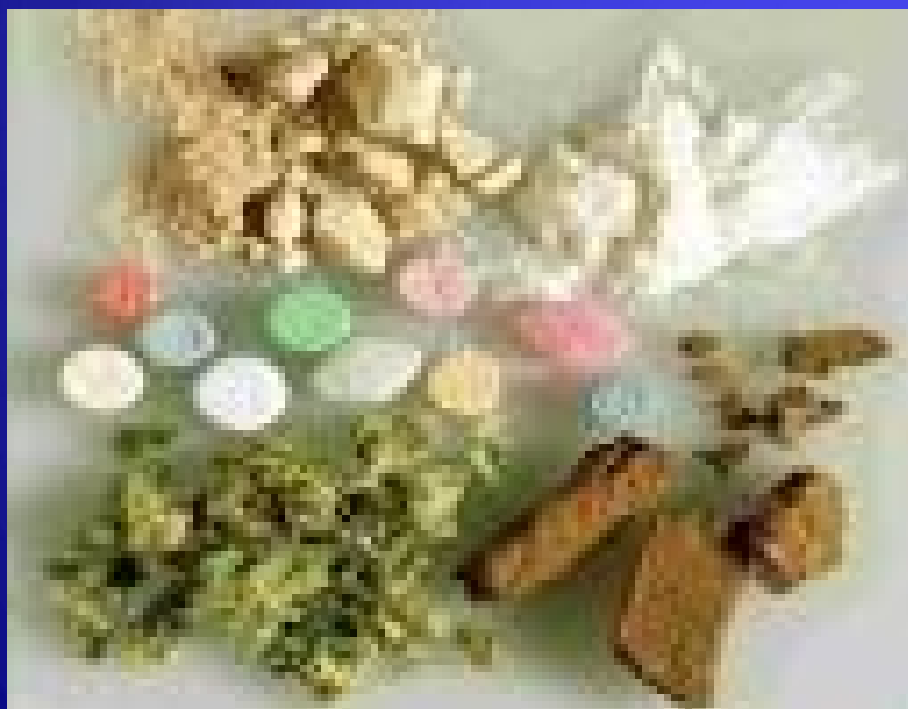
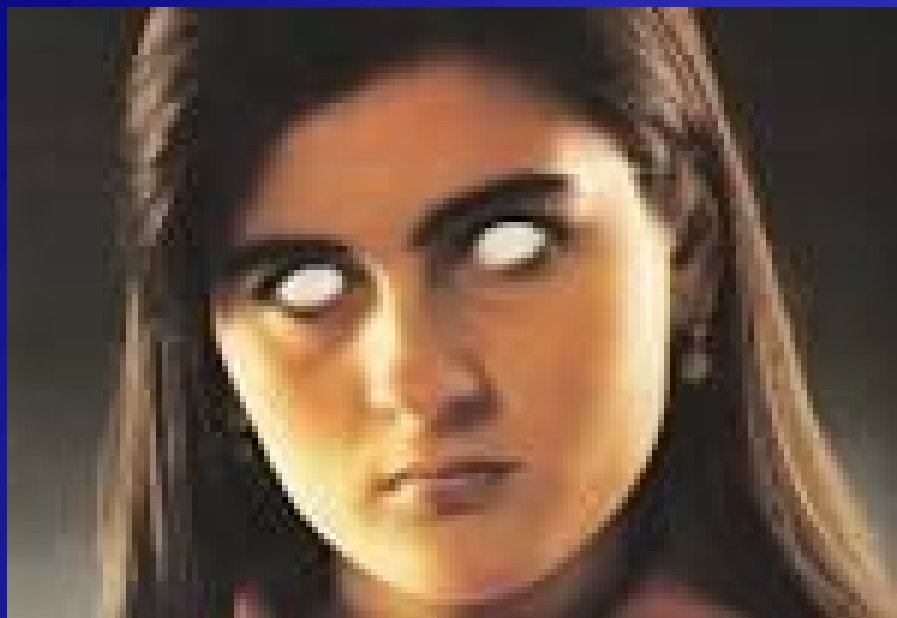


# Team building

- *Obiettivi.* Un gruppo di lavoro non può essere efficace se gli obiettivi da perseguire non sono chiari e condivisi.
- *Metodo.* Criteri generali che regolano l'attività del gruppo. Modalità operative che ottimizzano l'impiego delle risorse disponibili.
- *Ruoli.* Il gruppo efficace sa utilizzare al meglio le differenti competenze dei suoi membri.
- *Leadership.* Determinante per le prestazioni, il clima, la comunicazione, le decisioni.
- *Comunicazione.* Permette il funzionamento del gruppo garantendo lo scambio di informazioni.
- *Clima.* L'insieme delle percezioni, dei vissuti dei sentimenti dei membri del gruppo.
- *Sviluppo.* Costituzione del sistema di competenze del gruppo e crescita dei sistemi di competenze individuali.

... Ma ritorniamo in classe e  
riprendiamo a tirare la carretta!!





Progetto SEGNALI 3

## NUOVE DIPENDENZE

Nuove forme di dipendenza collegate all'uso distorto e/o all'abuso delle «**Nuove tecnologie**»: Internet, Social Networks, Telefono, Videogiochi e Strumenti di gioco.

## TIPI DI TECNOLOGIA

- Internet
- Social Networks
- Telefono
- Videogiochi
- Strumenti di gioco

## DIPENDENZE CORRELATE

- IAD
- Facebook addiction
- Dip. da cellulare
- Net Gaming
- Gambling e net gambling patologico



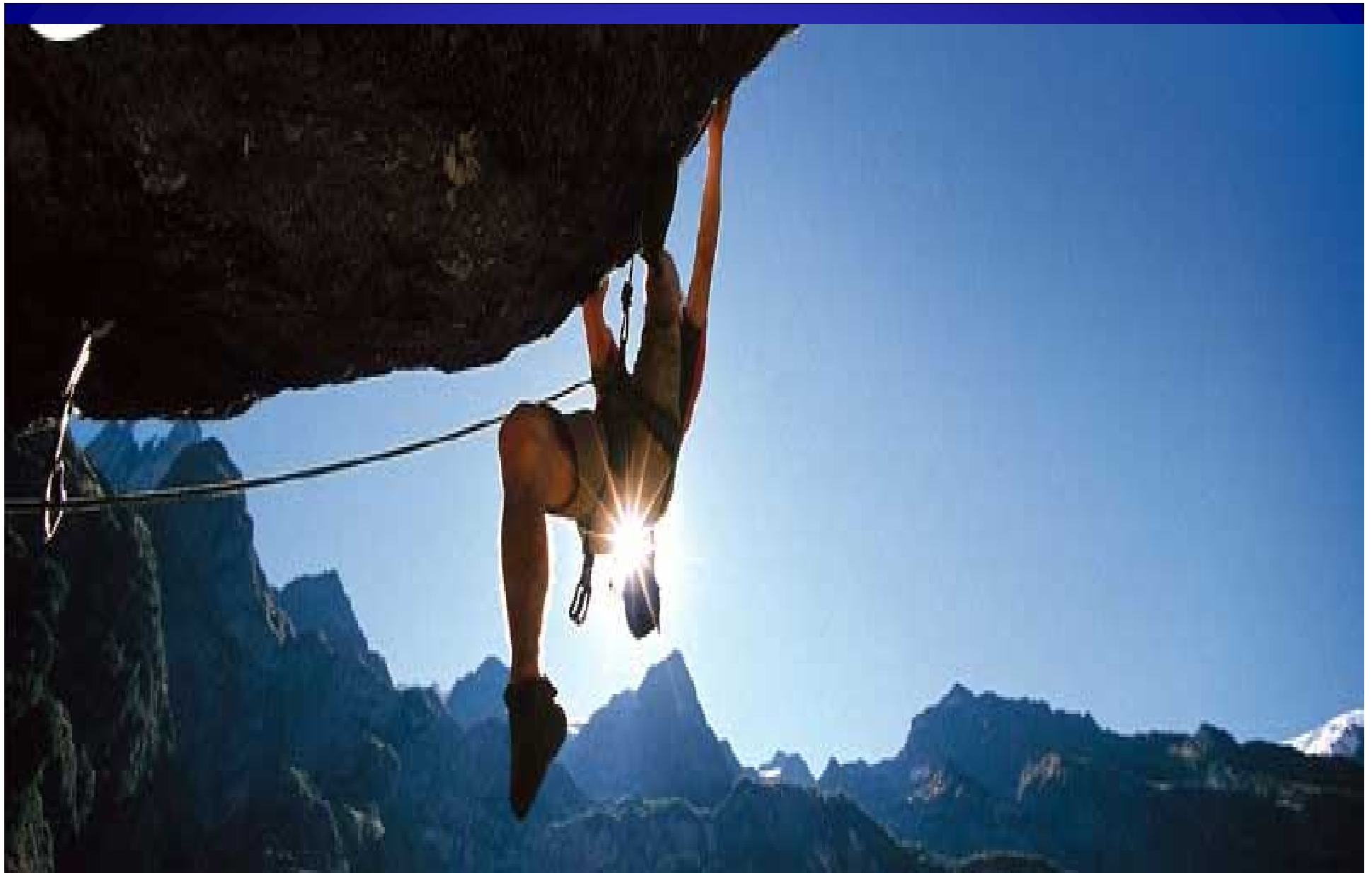
---

# DIPENDENZE *SINE SUBSTANTIA*

Sono accompagnate da:

- COMPORTAMENTI COMPULSIVI
- SCARSO AUTO-CONTROLLO
- PROBLEMI SFERA AFFETTIVA-EMOTIVA-SESSUALE
- POSSIBILE CO-DIPENDENZA CON ALCOL E SIGARETTE





Progetto SEGNALI 3



Progetto SEGNALI 3



Progetto SEGNALI 3



Progetto SEGNALI 3

**Linguaggi giovanili e contrasto alle  
dipendenze:  
la SCUOLA come agente di cambiamento,  
partecipazione e speranza**

**Per questo motivo è stato concepito il  
Progetto SEGNALI 3**

Un progetto che ha preso atto delle caratteristiche della problematica

## 1. Complessità del fenomeno

## 2. Storie di fallimenti

Scarsa efficacia ed incidenza nella popolazione bersaglio.  
Campagne mediatiche poco suggestive, accreditate, veritiere .

Testimonial : non riconosciuti

Adulto tecnico che va a parlare di droga nelle scuole

Ed ha individuato due assi portanti nelle azioni progettuali

- a) responsabilizzazione del target di progetto
- b) massima attenzione ai linguaggi ed alle modalità comunicative

# Evoluzione dei paradigmi della mente

Anni '50/'60, **Teoria dei Sistemi** (Bertalanffy, Bateson): il mondo che ci circonda è ricco di sistemi complessi, di cui l'essere umano ne rappresenta uno dei più articolati.

**il tutto è più della somma delle sue parti**

Da tale teoria derivano i concetti di: Importanza della relazione, Importanza della retroazione (feedback), Logica circolare, ecc.

- Anni '70/'80, **Pedagogia della Complessità**: è la nuova pedagogia che nasce dall'applicazione della Teoria dei Sistemi alla formazione e alla didattica. Anche qui emergono dei concetti chiave: relazione, reciprocità dinamica, interdisciplinarietà, circolarità, retroazione, collaborazione delle agenzie educative (scuola-famiglia-territorio), sviluppo della persona, ecc.

Anni '90, **Intelligenza Emotiva** (Salovey, Mayer, Goleman) viene elaborato il costrutto dell'IE che comprende diverse abilità: conoscere le proprie emozioni, gestire le proprie emozioni motivare se stessi, riconoscere le emozioni degli altri, utilizzare le competenze sociali nella relazione con gli altri. Alcuni studi (Block 1995) hanno dimostrato che i soggetti con elevato Quoziente Intellettivo erano abili nel regno della mente ma inetti in quello delle persone. Gli uomini di "successo" non erano quelli con elevato QI ma quelli con una buona Intelligenza Emotiva. Nel 1995 Goleman mette a punto dei programmi per insegnare l'Intelligenza Emotiva nelle scuole.

- 1993, OMS **Promozione life skills** nelle scuole: *"per life skills si intende l'insieme di abilità personali, competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità ... la mancanza di tali life skills può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress"* (OMS 1993).

# Il segreto per una efficace prevenzione

- Più che sui fattori di rischio si dovrà lavorare sui fattori di protezione e la scuola stessa deve trasformarsi in fattore di protezione ambientale



La scuola come fattore di protezione ambientale deve sapere quindi accogliere due importanti bisogni dei ragazzi :

**1. aspetti affettivo emotivi**

**2. autorealizzazione e raggiungimento dei propri obiettivi**

**Questi approcci usano metodologie attive con un alto grado di partecipazione e coinvolgimento affettivo**

Con il tempo l'attenzione dei programmi si è spostata quindi dalla "prevenzione" dell'uso di sostanze alla **attenzione** della sfera emotiva e sullo sviluppo della persona nella sua complessità

In questo tipo di approccio vengono individuati  
3 determinanti principali :

**chiarificazione dei valori**

incremento delle abilità di **decision making**

creazione di **alternative al consumo**



Inteligencia emocional